

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



**DOPO
L'ALLUVIONE
DEL 1994,
UNA NUOVA
PROTEZIONE CIVILE**

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Tempi brevi
per gli interventi
al Curie-Levi di Collegno**



**ContemporaryArt,
un autunno
di mostre**



**Fiera di San Martino
a Chieri**

Sommario

PRIMO PIANO

- Dopo l'alluvione del 1994, una nuova protezione civile.....3
- Festa sociale a Oglianico con i volontari della Fenice.....5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Soluzioni in tempi brevi per le infiltrazioni all'istituto Curie-Levi di Collegno.....7
- Gelati e dolci di qualità.....9
- La Val Susa sceglie il car pooling.....10
- A Torino il secondo Forum nazionale delle donne africane.....11
- Riprendere il dialogo dopo la separazione.....12
- Primo Levi, una mostra anche alla Gam.....13
- Lezione di Città metropolitana per gli studenti dell'Albert di Lanzo.....14
- Il ministro Dadone a Torino per Open Csi

- 15
- Sulla strada del vermouth.....16
- ## EVENTI
- Gli Amici della cultura raccontano l'attività del Fai.....17
- L'arte contemporanea ha la sua primavera in autunno.....19
- La Filarmonica di Castellamonte vince il bando regionale.....20
- Le industrie culturali, una nuova economia nel territorio.....21
- Tradizione, sviluppo e sostenibilità nella Fiera di San Martino a Chieri.....22
- Messer Tulipano pianta tremila bulbi in piazza Emanuele Filiberto.....24
- Nel chierese tornano a rombare i motori della Grande Corsa.....25
- Il Giro 2020 torna a Sestriere e prepara un futuro arrivo sul Fraiteve.....26

TORINOSCIENZA

- Tempo al tempo: i numeri del Festival dell'innovazione e della scienza.....28
- Un seminario per ricordare James Clerk Maxwell.....29



In copertina: Alluvione del 1994. Per gentile concessione del giornale *Nuova Periferia* di Chivasso

#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto! Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana è stata selezionata la fotografia di Anna Maria Gnoffo di Volpiano:

"La natura in rosso, autunno a Chivasso"

Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Patrizia Virzi Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Hanno collaborato Alice Cangì, Andrea Murru Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it Chiuso in redazione alle ore 10 di giovedì 31 ottobre 2019

Dopo l'alluvione del 1994, una nuova protezione civile

L'inizio di novembre è il periodo più esposto al rischio alluvioni. In questi giorni si celebra la ricorrenza del venticinquennale dell'alluvione del 1994, che colpì in particolare il bacino del Tanaro, tra Langhe e Alessandrino.

L'alluvione del 1994 non risparmiò la provincia di Torino e in particolare l'Eporediese e il Canavese, già duramente provati dall'alluvione dell'autunno precedente. Certamente colpì il territorio in modo meno devastante di quanto accadde in altre province del Piemonte, ma fu comunque un evento di grandissima criticità.

Più che i grandi fiumi - anche se il Po superò i 5 metri e esondò al Borgo medievale e a Madonna del Pilone e la Dora Baltea uscì dagli argini fra Saluggia e Verolengo, sormontando l'autostrada - furono soprattutto il reticolo idrografico minore e le numerose frane a creare la maggior parte dei danni: sono rimaste nella memoria le immagini della casa parzialmente crollata a Venaria a causa della furia del Ceronda e soprattutto le tragiche morti che avvennero



a Santena per l'esondazione del Banna e a San Raffaele Cimena per una frana.

Crollarono ponti, come quello di Chivasso e quello danneggiato sul Bendola a Volpiano e Leini. Nell'Eporediese e nel Canavese le piene dei torrenti e le frane misero in ginocchio moltissimi comuni, vi furono interruzioni alla viabilità, evacuazioni, in-

terruzioni di energia elettrica e danni all'acquedotto, e anche le dighe - quella del lago Pistono a Montalto Dora ma anche, a Pralormo, la diga della Spina - fecero vivere momenti drammatici. L'alluvione del novembre 1994 tuttavia rappresenta oggi non solo una tragica memoria, ma un punto di svolta nella gestione delle emergenze e nell'or-



ganizzazione della protezione civile. Da quel momento in poi, vennero messe a punto procedure di allertamento e gestione degli eventi critici che nel corso di due decenni sono andate affinandosi. In occasione della Settimana della protezione civile istituita a livello nazionale, la Città metropolitana ha organizzato a partire dalle 15 del 5 novembre, che è anche la Giornata regionale della protezione civile, presso l'Auditorium di corso Inghilterra, un momento di confronto con i sindaci del territorio e le altre istituzioni sui passi avanti che sono stati compiuti nella prevenzione e nella gestione delle emergenze e sulle sfide che bisogna affrontare.

Il vicesindaco metropolitano Marco Marocco aprirà la convention con i saluti istituzionali, e quindi interverranno: per la Città metropolitana di Torino il dirigente della protezione civile Furio Dutto su "Prevenzione e gestione delle emergenze, la rete delle amministrazioni"; la Prefettura di Torino su "Gestione emergenze prima e dopo l'alluvione del 1994"; la Città di Torino su "Evoluzione delle procedure di comunicazione sul rischio idraulico"; per la Regione Piemonte Riccardo Conte su "Organizzazione e sviluppo del sistema regionale di protezione civile" e per l'Arpa Secondo Barbero su "Evoluzione dei sistemi di valutazione e monitoraggio degli eventi alluvionali". Al termine spazio alle domande e agli interventi dei Sindaci.

Alessandra Vindrola



SETTIMANA DELLA PROTEZIONE CIVILE: STUDENTI IN VISITA ALLA SALA OPERATIVA REGIONALE

Nei giorni 6, 7 e 8 novembre, nell'ambito delle iniziative della Settimana nazionale della protezione civile istituita dalla Presidenza del Consiglio e in coincidenza con la Giornata regionale della protezione civile, 600 ragazzi della scuola secondaria di primo grado saranno ospitati nella Sala operativa di Corso Marche. La visita durerà 3 ore e mezza, con orario 9-12,30 al mattino e 14-17,30 al pomeriggio e coinvolgerà 100 ragazzi (4 classi) a turno.

Nel corso della visita alla struttura regionale di protezione civile, con la collaborazione di Arpa Piemonte, Città metropolitana di Torino e Politecnico di Torino, i gruppi classe saranno guidati in un percorso conoscitivo che li porterà ad avere una maggiore consapevolezza dei rischi del territorio in cui vivono e di come farvi fronte in maniera corretta e con comportamenti adeguati. L'iniziativa si propone di rendere i ragazzi più consapevoli del ruolo attivo che possono svolgere all'interno delle comunità, a partire dai piccoli gesti di ogni giorno.



CHI DESIDERA PARTECIPARE PUÒ ISCRIVERSI INVIANDO UNA MAIL A:
PROTEZIONECIVILE@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

Festa sociale a Oglianico con i volontari della Fenice

Domenica 27 ottobre si è svolta l'annuale festa sociale del gruppo volontari protezione civile di Oglianico, quest'anno particolarmente partecipata in quanto volta a raccogliere fondi per l'acquisto di un nuovo automezzo. Alla manifestazione hanno preso parte tanti gruppi di volontari e sindaci della zona, la protezione civile della Città metropolitana di Torino con il vicesindaco Marco Marocco, amministratori regionali e l'onorevole Francesca Bonomo. Durante il pranzo il presidente del Coordinamen-

to territoriale del volontariato, Marco Fassero, ha ricordato l'importanza dei gruppi di protezione civile, come quello di Oglianico, nelle emergenze e calamità ma anche nella normale attività di controllo e prevenzione. Dopo la celebrazione della messa e la tradizionale benedizione dei mezzi, un corteo si è diretto al cimitero per la deposizione ai caduti della protezione civile e dei Vigili del fuoco. Durante il pranzo sociale sono state distribuiti gli attestati di benemerenza.

a.vi.





“ALLUVIONE DEL 1994. VENTICINQUE ANNI DOPO”

Un incontro per riflettere insieme ai Sindaci sui passi in avanti fatti in tema di prevenzione e gestione delle emergenze dal 1994 a oggi

5 novembre 2019 alle 15,00

Auditorium di corso Inghilterra, 7 – Torino – Il piano

PROGRAMMA

h15,00 Saluti Istituzionali

- Città metropolitana di Torino
- Città di Torino
- Prefettura di Torino
- Regione Piemonte
- Arpa

h15,20 Città metropolitana di Torino - Furio Dutto Prevenzione e gestione delle emergenze, la rete delle amministrazioni.

h15,40 Prefettura di Torino - Gestione emergenze prima e dopo alluvione 1994.

h16,00 Città di Torino - Evoluzione delle procedure di comunicazione sul rischio idraulico.

h16,20 Regione Piemonte - Riccardo Conte Organizzazione e sviluppo del sistema regionale di protezione civile.

h16,50 Arpa - Secondo Barbero Evoluzione dei sistemi di valutazione e monitoraggio degli eventi alluvionali.

Ogni intervento dovrà essere contenuto in 20 minuti circa per consentire domande e contributi dei Sindaci presenti.

Il servizio accoglienza, segreteria e guardaroba ha inizio alle ore 14,30 ed è al I piano.
Si prega di confermare la Vostra presenza a: protezionecivile@cittametropolitana.torino.it

Soluzioni in tempi brevi per le infiltrazioni all'istituto Curie-Levi di Collegno

La Città metropolitana è in prima linea per risolvere le problematiche emerse nei giorni scorsi nelle sedi dell'istituto di istruzione superiore Curie-Levi di Collegno. I tecnici della Direzione edilizia scolastica hanno immediatamente attivato gli interventi necessari a rendere agibili nel più breve tempo possibile i locali della palazzina Ex-Mensa nel Parco della Certosa. Le verifiche sui solai sono state completate e nei prossimi giorni partiranno i lavori di ripristino. I tecnici sono in costante contatto con il dirigente scolastico Andrea Piazza per gestire la situazione, insieme al Consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici, Fabio Bianco. I locali ad uso del Liceo all'interno della scuola media Gramsci torneranno agibili non appena i tecnici del Comune di

Collegno, proprietario dell'edificio, avranno completato le verifiche sulle condizioni di sicurezza. Sarà necessario attendere che solai e le murature si asciughino, in modo da rilevare eventuali danni permanenti provocati dalle infiltrazioni di acqua piovana dal piano più alto e provvedere agli eventuali lavori di sistemazione.

I tecnici della Città metropolitana hanno condiviso con il personale del Comune di Collegno - che si sta prodigando con tempestività e con grande impegno - le operazioni da attivare per giungere nel più breve tempo possibile alla riconsegna delle aule della Gramsci agli studenti del Liceo, limitando al massimo il tempo di svolgimento delle lezioni al pomeriggio nella sede centrale.

Allo scopo di individuare soluzioni alternative e tornare

ad orari normali, il consigliere delegato ai lavori pubblici della Città metropolitana Fabio Bianco convocherà un incontro con il sindaco Casciano, i dirigenti scolastici delle due scuole coinvolte e i tecnici dei due enti nei prossimi giorni, nell'ambito del clima di collaborazione che caratterizza tutti i soggetti coinvolti.

La Città metropolitana proseguirà il percorso già iniziato la scorsa settimana per mantenere costantemente informati gli studenti dell'istituto Curie-Levi e le loro famiglie sull'evoluzione delle operazioni di restituzione delle aule, sia ripetendo gli incontri diretti (la prossima settimana il consigliere Bianco incontrerà alcuni genitori), sia attraverso il dirigente ed il personale scolastico, prodigandosi per limitare al massimo i disagi.

Michele Fassinotti





Il cioccolato sarà ovunque



LABORATORI
didattica

ARTE
e creatività

MUSICA
e spettacoli

SHOW COOKING
e alta pasticceria

**MAESTRI
CIOCCOLATIERI**
artigiani del gusto

CIOCCOLATÒ 2019

TORINO 8-17 NOVEMBRE

Piazza **San Carlo** - Via **Roma**

www.cioccola-to.eu

Un progetto di:



Realizzato da:



Patrocino di:



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



Partner:



Media
Partner:

LA STAMPA

Radio
ufficiale:



Partner
sociale:



Gelati e dolci di qualità

Il punto sul progetto transfrontaliero V.A.L.E. con produttori e professionisti del settore

VPrima la qualità in pasticceria e gelateria” è il titolo del seminario che si è svolto il 24 ottobre a Torino nello Spazio Fare del Mercato centrale di piazza della Repubblica. È stato organizzato dalla Città metropolitana di Torino con gli altri partner del progetto, C.I.O.F.S.-F.P. (Centro italiano opere femminili salesiane-Formazione professionale) Piemonte, GIP FIPAN e Scuola Malva Arnaldi, con la partecipazione dei produttori di gelati e pasticceria, semilavorati e materie prime e professionisti del settore.

Gli addetti ai lavori si sono dunque confrontati, anche grazie agli stimoli generati dagli interventi del pubblico, sul significato di qualità in questo settore. È emerso con forza che, tanto sul versante italiano quanto su quello francese, la qualità non è e non può essere solamente legata al metodo di lavoro di pasticceri e gelatieri, ma anche alla scelta degli ingredienti a cui pasticceri e gelatieri devono porre particolare attenzione.

Un gelato alla frutta, ad esempio, per essere eccellente a Nizza come a Torino, non può prescindere dalla buona qualità della materia prima utilizzata, da come viene prodotta nel rispetto del territorio, delle sue tradizioni, della biodiversità e dell'ambiente. Il seminario è stata anche l'occasione per l'approfondimento di quanto portato avanti con il progetto sul modo di fare impresa nel settore della pasticceria e gelateria puntando proprio sulla qualità. A tal proposito sono stati presentati un video e una

pubblicazione dedicati alle testimonianze di alcune attività di eccellenza, italiane e francesi, di produttori di materie prime della filiera che raccolgono le loro ricette per poter crescere ed essere competitivi sul mercato.

Fra i vari interventi del seminario ricordiamo quello di Matthew Meneghello, un giovane cioccolatiere che ha frequentato il percorso formativo Vale e Mip Mettersi in proprio e ha avviato la propria attività con l'apertura nel mese di ottobre di un laboratorio a Mathi Canavese.

Il progetto V.A.L.E. (Valore all'esperienza) Alcotra è dunque entrato nella fase finale delle sue attività. È inserito nel programma europeo di finanziamento Interreg Alcotra, un programma di cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia. L'autorità di gestione è la Regione Auvergne Rhône-Alpes per il progetto presentato sull'Asse prioritario 4 “Inclusione sociale e cittadinanza europea”, con l'obiettivo specifico 4.2 Istruzione e formazione di aumentare l'offerta educativa e formativa e le competenze professionali transfron-



taliera. Il tutto legato al tema della valorizzazione del territorio e delle specificità locali. Ha lo scopo di migliorare l'offerta educativa e formativa, nonché le competenze professionali nei settori della pasticceria e gelateria con l'intento di favorire l'occupazione per giovani e adulti del territorio transfrontaliero interessati a queste attività. La conclusione del progetto, il cui iter è iniziato nel 2017, è fissata per il prossimo anno.

Carlo Prandi



SCHEDA, BROCHURE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO SU: [BIT.LY/2MZLIJF](https://bit.ly/2MZLIJF)

La Val Susa sceglie il car pooling

Sono già 11 i Comuni della Valle di Susa che hanno scelto di aderire alla sperimentazione voluta dalla Città metropolitana nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera Alcotra Italia-Francia dedicato alla mobilità sostenibile e in particolare al car pooling. Si tratta di Caselette, Almese, Avigliana, Villar Dora, Caprie, Condove, Vaie, Chianocco, Bus-soleno, Susa e Venaus.

L'iniziativa ha preso il nome Fate furb, uno slogan in piemontese indirizzato ai tanti automobilisti che recandosi ogni giorno dal territorio verso Torino per studio o lavoro, si ritrovano imbottigliati nel traffico. Nell'ambito del progetto "Co&Go-Covoiturage e Governance" finanziato dal programma Interreg Alcotra, la Città metropolitana di Torino, che ha il ruolo di capofila, ha individuato proprio la Valle di Susa per favorire la pratica della condivisione dell'automobile

privata, integrandola con altre forme di mobilità sostenibile, come il trasporto pubblico, la bicicletta, i mezzi sharing.

La sperimentazione prevede animazione territoriale, comunicazione, incontri pubblici con la popolazione e con le scuole, punti informativi e promozione sui social media per innescare in bassa val di Susa l'avvio di un cambiamento culturale e abbattere gli ostacoli

psicologici alla condivisione dell'auto, prevedendo alla fine del progetto anche una piattaforma per la creazione e l'incentivazione degli equipaggi e la realizzazione di fermate e aree di interscambio nei luoghi più opportuni.

I primi cinque incontri di animazione territoriale si terranno nel mese di novembre.

Carla Gatti



TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Interreg
ALCOTRA
Finanzia progetti di sviluppo regionale

FATE FURB!
MUOVITI CON IL CAR POOLING

ECO ATTIVI

Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro

CO&GO

PASCAL

CittaMetoTO
www.cittametropolitana.torino.it

A Torino il secondo Forum nazionale delle donne africane

Si è svolto venerdì 25 ottobre a Torino il secondo Forum nazionale delle donne africane in collaborazione con il Centro piemontese studi africani: una giornata intensa, durante la quale si sono intrecciate storie personali e pagine professionali in un scambio di relazioni ed esperienze all'insegna della cooperazione: un momento importante per condividere le riflessioni emerse in un anno di attività tra associazioni di donne africane e italiane in Piemonte sul valore della loro partecipazione attiva alla vita pubblica e al processo di integrazione.

Intervenendo ai lavori, la consigliera della Città metropolitana di Torino Maria Grazia Grippo ha salutato con favore e interesse l'impegno delle donne africane e italiane per l'integrazione e lo sviluppo e ha garantito l'attenzione dell'Ente, socio fondatore (all'epoca come Provincia di Torino) nel 1983 del Centro piemontese per gli studi africani insieme a Regione Piemonte, Comune di Torino e Università degli studi, proprio per costituire un polo di aggregazione degli studi sull'Africa e uno spazio aperto alla collaborazione multidisciplinare per studiosi e ricercatori.

Un progetto che risulta essere di grande attualità e di cui il territorio ha bisogno. Iniziative come il Forum dimostrano come sia possibile lavorare insieme e di come le diversità di lingua cultura e religione possano non solo non essere un problema, ma anzi costituire un'occasione unica e straordinaria di arricchimento per tutti.

c.ga.



Riprendere il dialogo dopo la separazione

Un percorso formativo per gestire laboratori di comunicazione per genitori separati

Durante la separazione familiare gli adulti vivono molti momenti di rabbia e tristezza e spesso affrontano in modo aspro il conflitto con l'ex coniuge, talvolta senza più riuscire a parlarsi. I bambini e gli adolescenti sono quelli che soffrono di più di questa situazione conflittuale. Per questo è indispensabile riuscire a ristabilire fra genitori una comunicazione serena. È questo uno degli obiettivi che si pongono i Laboratori sulla comunicazione fra genitori separati, spazi di dialogo rivolti agli adulti, per la gestione dei quali occorre però una adeguata preparazione.

Il 5 novembre a Torino, presso la sede della Sfep in via Cellini 12, prenderà avvio un percorso formativo rivolto a una trentina di operatori piemontesi che operano nei Centri per le famiglie, al cui avvio presenzieranno la dirigente della Città metropolitana alle politiche sociali Monica Tarchi, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza del Piemonte Rita Turino e la direttrice della Sfep Ileana Leardini, portando i saluti e l'augurio di buon lavoro alla didatta e ai corsisti.

Il percorso, organizzato da Città metropolitana e Sfep-Città di Torino sarà condotto da una nota didatta francese, Marie Simon, esperta in clinica per l'infanzia e della famiglia e formatrice in gruppi di parola per bambini e adolescenti. L'obiettivo è attrezzare professionalmente coloro che lavorano nel vivo delle conflittualità separative dotandoli della nuo-



va prassi operativa dei laboratori di comunicazione per genitori separati.

Una nuova opportunità che, nel momento in cui prenderà avvio nei Centri per le famiglie dei territori metropolitani, potrà essere proposta anche ai genitori che si rivolgono allo Sportello informativo di mediazione familiare presso il Tribunale ordinario di Torino (gestito in collaborazione con la Città metropolitana) come una ulteriore opportunità sinergica alla mediazione familiare e ai gruppi di parola per i figli.

Il percorso durerà 21 ore e ha l'obiettivo di far acquisire competenze per costruire uno spazio di dialogo che consenta agli adulti di mantenere o riprendere un minimo di comunicazione sulle necessità e sulla gestione dei figli.

a.vi.



Primo Levi, una mostra anche alla Gam

Prosegue a Palazzo Cisterna il percorso per le scuole

In questi ultimi mesi del 2019, centenario della nascita di Primo Levi, a Torino si susseguono importanti celebrazioni dell'uomo, dello scrittore, dell'artista, della poliedrica figura il cui messaggio si rivela oggi più che mai attualissimo.

Alla Gam-Galleria civica d'arte moderna e contemporanea di Torino si è inaugurata giovedì 14 ottobre la mostra "Figure" dedicata alle opere d'arte realizzate da Primo Levi con il filo di rame, materiale ricavato dagli scarti del lavoro di chimico specializzato: un Primo Levi intimo e insolito quello che si può scoprire nella Wunderkammer della Gam.

Una ventina di figure, soprattutto ispirate al mondo animale, accompagnate da documenti, immagini e oggetti, corredate da frasi dello stesso Levi o tratte dai suoi autori prediletti. Più che opere d'arte veri e propri prodotti della fantasia di un artista che attribuiva importanza fondamentale al lavoro manuale, alla mano artefice.

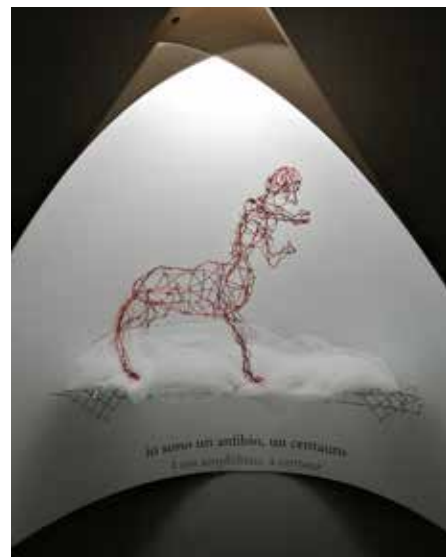
Un piccolo cameo imperdibile - che resterà aperto fino al 26 gennaio 2020 - con un suggestivo allestimento opera dell'architetto Cavaglià che ha allestito anche la mostra "I mondi di Primo Levi" in corso a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, dove i visitatori trovano sei percorsi per riflettere sulla figura di un uomo unico.

Intanto a Palazzo Cisterna per la mostra "I mondi di Primo Levi: una strenua chiarezza" sta cominciando a intensificarsi l'afflusso delle scuole coordinato dai colleghi del Cesedi, il Centro servizi didattici della Città metropolitana.

Nei giorni scorsi l'hanno visitata gli studenti della 5M dell'IIS "Blaise Pascal" di Giaveno con i loro insegnanti.

La mostra nella nostra sede pubblica resta aperta fino al 31 dicembre.

C. G.A.



PRIMO LEVI, CHIMICO NEOLAUREATO, IN CORSO INGHILTERRA

C'è un po' di Primo Levi anche nel palazzo di corso Inghilterra della Città metropolitana, o per lo meno nelle sue fondamenta. Nell'autunno del 1941, l'anno della laurea, Primo e il suo amico Alberto Salmoni - anch'egli ebreo - misero in piedi un laboratorio per produrre sostanze chimiche e provare a guadagnare qualcosa. Il laboratorio aveva sede nell'allora mattatoio di Torino, dove il papà di Alberto, avendo il monopolio del sangue del macello, disponeva di un locale. Mattatoio che alla fine degli anni '60 del secolo scorso fu abbattuto per lasciare spazio al grattacielo della Sip di corso Inghilterra, quello che oggi è la sede della Città metropolitana. Ce lo racconta lo stesso Levi in "Io che vi parlo. Conservazione con Giovanni Tesio", un piccolo libro uscito da Einaudi nel 2016. Lasciamo la parola al grande scrittore:

Levi: "Abbiamo installato un laboratorio in proprio per produrre su larga scala reattivi titolati, cosa che è poi stata fatta da altri. Era un'idea folle con i mezzi che avevamo, non avevamo soldi. [...] E la cosa è durata molto poco..."

Tesio: "Era stata solo un'idea o il laboratorio l'avete messo su per davvero?"

L: "No, noi ci siamo davvero attrezzati in modo rudimentale, avventuroso, dentro il macello. Era un locale assolutamente repellente"

T: "E quanto è durata?"

L: "È durata forse un mese. [...] Tutto il mattatoio era repellente, quel locale in specie perché era pieno di sangue, sangue coagulato. Ne ho parlato poi a proposito dello stagno nel 'Sistema periodico'".

Cesare Bellocchio

Lezione di Città metropolitana per gli studenti dell'Albert di Lanzo

Dopo il riscontro positivo dell'incontro svoltosi a Palazzo Cisterna la scorsa settimana con due classi dell'Istituto Albert di Lanzo, lunedì 28 altre tre sezioni dello stesso istituto sono state ospitate nella sede aulica della Città metropolitana. Scopo dell'incontro conoscere da vicino l'ente e approfittare dell'occasione per visitare uno dei palazzi più interessanti e densi di storia del centro di Torino.

Accompagnati da tre professori i ragazzi e le ragazze sono stati accolti da Anna Randone e Denise Di Gianni della Direzione Comunicazione, rapporti con il territorio e i cittadini,

e accompagnati in tour tra gli ambienti aulici del piano terra e del piano nobile: una visita facendo notare gli elementi architettonici più suggestivi e curiosi, indicando soffitti a cassettoni, vetrate a cattedrale, sete alle pareti e percorrendo lo scalone monumentale di marmo bianco di Carrara.

Terminato il tour gli studenti, in sala Consiglieri, hanno avuto modo di seguire un momento di approfondimento sull'istituzione della Città metropolitana e sulle funzioni principali a cura di Carla Gatti, Anna La Mura, Alessandra Vindrola, Alba Garavet e Elena Apollonio dell'Area Comunicazione, rapporti con il terri-

torio e i cittadini.

L'incontro ha toccato più ambiti: dalla nascita della Provincia di Torino nel 1859, prima Provincia italiana, alla Riforma Delrio, dalle modalità di informazione e comunicazione alle attività di protezione civile, dalle competenze dello sportello Europe Direct alle relazioni internazionali e cooperazione.

Molto apprezzato il racconto di come i progetti di cooperazione internazionale possano riguardare anche il territorio delle Valli di Lanzo con l'esempio del progetto "Ragazzi in Gambia" con il Coro Moro di Ceres.

Anna Randone



Il ministro Dadone a Torino per Open Csi

Marocco: "Serve un confronto sul futuro del nostro Ente"

La storia e l'esperienza ultra trentennale del Csi dimostrano come sia possibile per enti pubblici di tutti i livelli, dai piccoli comuni alle grandi Asl, province e regioni, mettersi insieme e costruire un'azienda in house in grado di supportarli nella digitalizzazione e informatizzazione. Solo abbinando tecnologie, formazione continua, flessibilità organizzativa e l'inserimento di giovani altamente qualificati, possiamo ridare orgoglio e dignità ai dipendenti pubblici, riscoprendo il senso profondo del servizio pubblico e riavvicinando i cittadini alla macchina dello Stato e alle sue articolazioni sul territorio.

Con il Dipartimento della funzione pubblica abbiamo avviato un percorso importante per migliorare il presente ed immaginare il futuro di una PA moderna, efficace e integrata nella società": lo ha detto il ministro alla Pubblica amministrazione Fabiana Dadone, al termine della sua visita in Csi Piemonte, il Consorzio informatico piemontese venerdì 25 ottobre.

Il Ministro era accompagnata tra gli altri dal vicesindaco della Città metropolitana Marco Marocco che ha colto l'occasione per invitarla ad affrontare con urgenza il tema del futuro delle Città metropolitane: "quello di oggi è stato il primo di una serie di incontri che il ministro Dadone avrà in Piemonte" ha commentato Marocco "uno dei quali sarà proprio sul futuro del nostro Ente, ridisegnato dalla riforma Delrio in modo troppo super-

ficiale. Ho invitato il ministro della Pubblica amministrazione a una riunione in Città metropolitana di Torino perché abbiamo bisogno che ascolti le nostre esigenze per poter essere sempre meglio al servizio del territorio".

La visita al Csi ha riguardato in particolare il Data Center, cuore tecnologico del Consorzio che ospita 2000 servizi della Pubblica amministrazione piemontese, con una grande attenzione per l'efficienza energetica e la sicurezza informatica.

Gli impianti hanno 20 sistemi di supervisione per difendere costantemente 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno la Pubblica amministrazione piemontese da circa 150.000 tentativi di attacco al giorno, con un trend in continuo aumento: un centro tecnologico dunque all'avanguardia, al punto che è stato dichiarato da AgID candidato a diventare Polo strategico nazionale.

Si è parlato anche di cloud, perché il Csi è Cloud service provider, vale a dire fa parte di una lista ristretta di aziende dalle quali la Pubblica amministrazione può acquisire servizi cloud: l'offerta del Csi si basa sulla piattaforma Nivola, realizzata con l'obiettivo di rendere semplice l'utilizzo dei servizi cloud, garantendo la più completa autonomia nella creazione del proprio sistema informativo e permettendo la migrazione delle applicazioni in assoluta sicurezza.

Il direttore generale del Csi Piemonte Pietro Pacini ha ricordato l'iniziativa di comunicazione, chiamata "Open Csi" che punta proprio ad aprire le porte dell'azienda ai rappresentanti delle istituzioni centrali e locali per vedere i servizi in funzione, osservare le macchine che compongono il Data Center, capire come si agisce per contrastare gli attacchi informatici".

c.ga.



Sulla strada del vermouth

Dalla città catalana di Reus è arrivata a Torino una piccola ma determinata delegazione al femminile: Montserrat Caelles Bertan e Marta Villalta Boix, rispettivamente assessore alla promozione del territorio ed esperta di promozione turistica, hanno incontrato nella nostra sede il vicesindaco di Città metropolitana di Torino Marco Marocco

La delegazione catalana è presente a Torino per lavorare alla costruzione della strada del vermouth, la bevanda nata a Torino che a Reus oggi si produce e si consuma. Ne hanno parlato poi in serata anche a Daniela Broglio, direttore di Turismo Torino e Provincia.

c.ga.



ASSOCIAZIONE CULTURALE LEIJI MATSUMOTO PRESENTA

星の海 X019

MARE DI STELLE _ LEIJI MATSUMOTO ALLO IAAD

IAAD.

SCI-FI DESIGN: IL DESIGN INCONTRA LA FANTASCIENZA

Venerdì 15 novembre ore 11,00
IAAD Istituto d'Arte Applicata e Design
c/o Mercato Centrale Torino - Spazio Fare
Piazza della Repubblica, 25 - Torino

Ingresso riservato agli studenti IAAD

Intervengono: Leiji Matsumoto, Francesco Nicodemo, Laura Milani, Leonardo Mendolicchio, Alessio Tommasetti, Francesco Ristori.

Talk con il Sensei Matsumoto sull'influenza dei maestri del fumetto, dell'animazione e della narrativa sull'immaginario collettivo e sul design del prodotto.

CON IL PATROCINIO DI

IN COLLABORAZIONE CON

CITTA' DI TORINO
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
TORINO METROPOLITANO
Wacom
CENTRALE
Aurigo S

LEIJI MATSUMOTO

Gli Amici della cultura raccontano l'attività del Fai

Sarà il Fai, Fondo ambiente Italiano, il tema che l'associazione Amici della cultura proporrà a Palazzo Cisterna, nel prossimo incontro previsto lunedì 4 novembre alle ore 17 dal titolo "Toh, che FAI? - I primi 40 anni di attività".

Il Fondo ambiente italiano è una fondazione nata da un forte desiderio di proteggere la bellezza del nostro Paese e per tutelare luoghi speciali, ma anche per dare valore a beni minori troppo spesso dimenticati. La tutela, la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico e naturale avviene attraverso il restauro e l'apertura al pubblico dei beni storici, artistici o naturalistici.

Nel corso degli anni l'attività del Fai si è molto diversificata, infatti la fondazione non solo si prende cura dei luoghi che le vengono affidati tramite lasciti o donazioni ma si occupa anche di far conoscere beni particolari, generalmente inaccessibili, aprendoli durante le Giornate

Fai; di segnalare alle istituzioni i beni più amati dai cittadini che li votano durante il censimento "I Luoghi del Cuore"; o, ancora, di sottoscrivere convenzioni riservate agli iscritti per ingressi scontati presso tante realtà culturali italiane, siano esse gallerie, teatri, dimore storiche, musei e così via.

All'incontro sono previsti gli interventi di Elena Galateri, capo delegazione Fai Torino, Francamaria Chiodo e Mia Santanera, componenti della delegazione e Andrea Romeo, vice Capo Gruppo Fai Giovani. L'appuntamento sarà anche l'occasione per raccontare il Castello e parco di Masino, il castello millenario nel cuore del Canavese, bene acquistato dal Fai da Luigi Valperga di Masino grazie alla donazione Fiat, Casa di risparmio di Torino e Maglificio Calzificio Torinese, nel 1988. Immersa in un immenso parco monumentale, la dimora sontuosa di una delle più illustri casate piemontesi, discendente nel mito da Arduino,



re d'Italia: mille anni di storia narrati in un percorso tra saloni tutti affrescati e arredati.

a.r.a.

AMICI DELLA CULTURA: PROSSIMI APPUNTAMENTI

18 novembre ore 17

ITALIA NOSTRA E LA DIFESA DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO DI TORINO

Intervento di Roberto Gnani

2 dicembre ore 17

"1893: SCHIANTO DELL'AEROSTATO DEGLI SPOSI IN VAL DI LANZO"

Cronache del fatto raccontate da Marisa e Manuel Torello

9 dicembre ore 17

"LA FILOSOFIA DI BABA BEDI. UN INCONTRO ARMONICO TRA UOMO E NATURA"

Intervento di Albania Tomassini

1—3 NOV 2019

OVAL | TORINO



ARTISSIMA



I SAY THIS
IN A WILD
DREAM

ARTISSIMA
INTERNATIONAL FAIR
OF CONTEMPORARY ART

artissima.it

L'arte contemporanea ha la sua primavera in autunno

Al via la rassegna ContemporaryArt Torino+Piemonte

Un mese di arte, musica, cinema, e fotografia, è l'intenso autunno del ContemporaryArt Torino+Piemonte - Speciale Autunno, l'appuntamento con il mese delle arti contemporanee, giunto alla dodicesima edizione. Quest'anno la Città metropolitana ha rinnovato la sua partecipazione alla rassegna, che è diventata nel tempo una rete che ha generato un vero e proprio sistema dell'arte contemporanea torinese. Un momento di partecipazione e di coinvolgimento che conferma la contemporaneità come uno dei tratti distintivi del territorio piemontese, capace di attirare visitatori e appassionati ad appuntamenti riconosciuti a livello internazionale.

ContemporaryArt conferma i consolidati appuntamenti come Luci d'Artista che illumina le piazze e le vie del centro città e delle circoscrizioni; Artissima

giunta ormai alla ventiseiesima edizione; Paratissima, la vetrina internazionale dei talenti emergenti che, giunta alla quindicesima edizione, apre per la prima volta al pubblico le porte dell'ex Accademia Artiglieria, vicino a piazza Castello; The Others, nel nuovo spazio dell'ex Ospedale Militare A. Riberi, in corso IV Novembre 80/a; Club To Club, festival di musica elettronica; Torino Film Festival, importante rassegna cinematografica e l'irri-



nunciabile appuntamento con la Notte delle Arti Contemporanee, sabato 2 novembre, con l'apertura straordinaria di musei, spazi per l'arte e gallerie.

a.vi.



TUTTO IL PROGRAMMA SU: WWW.CONTEMPORARYTORINOPIEMONTE.IT/

La Filarmonica di Castellamonte vince il bando regionale

Cinquantamila euro per sostenere nel 2019 le attività musicali popolari tradizionali a carattere amatoriale, in particolare gli spettacoli e i concerti bandistici: li ha messi a disposizione la Regione Piemonte nell'ambito di un bando a cui hanno partecipato 45 bande e cori piemontesi. La selezione è stata severa e solo tredici associazioni sono riuscite ad accedere ai fondi: tra di esse solo cinque bande musicali e due cori del territorio della Città metropolitana di Torino. Per la seconda volta in pochi anni l'associazione Filarmonica Castellamonte, che ha ideato e gestisce la scuola di musica Francesco Romana, si è piazzata al primo posto nella graduatoria regionale, raggiungendo il punteggio di 85/100 e aggiudicandosi un contributo di 8.500 euro, che andrà a coprire parte delle spese sostenute nel 2019. Il direttivo della Filarmonica ha investito negli ultimi mesi

consistenti risorse per realizzare nuove magliette, felpe e giacche a vento, rinnovando la divisa dei 90 musicisti che compongono la Junior Band dei bambini diretta da Simone Prozzo, la Strange Band dei ragazzi diretta da Emanuele Fontan e la Filarmonica maggiore diretta da Dino Domatti. Una società musicale prestigiosa come quella di Castellamonte investe ogni anno nell'acquisto di spartiti e legghi e nel noleggio di strumenti, tra i quali percussioni come marimba e xilofono. La Filarmonica è al servizio del Comune, ma nel 2019 si è esibita anche ad Asti, Alessandria, Aosta, Courmayeur, Ceresole Reale, Tavagnasco, Rivarolo e Bairo.

La collaborazione con numerosi altri enti del territorio consolida una rete in grado di moltiplicare i risultati e ottimizzare numerosi costi, con una costante presenza su tutti i canali informativi, dai social alla stampa alla televisione.

La collaborazione con l'istituto comprensivo di Vistrorio consente l'organizzazione di corsi di musica a scuola, mentre i concerti organizzati dalla Filarmonica hanno avuto come ospiti formazioni prestigiose di altri territori. È stato realizzato un cd grazie alla collaborazione con il Lion's Club Alto Canavese e sono stati valorizzati alcuni luoghi di importanza storica e architettonica, con una particolare attenzione agli aspetti sociali e turistici.

Il segreto del successo della Filarmonica di Castellamonte risiede però nella presenza e nell'entusiasmo dei giovani che seguono i corsi di propedeutica musicale, che si sono estesi anche a strumenti come l'arpa e la viola. Insegnanti qualificati collaborano a progetti comuni a tutte le classi strumentali che formano i musicisti che in futuro prenderanno il posto dei più anziani.

m. fa.



Le industrie culturali, una nuova economia nel territorio

Un convegno l'8 novembre a Palazzo Lascaris

Il tema dello sviluppo delle industrie culturali nelle diverse aree della Città metropolitana per sensibilizzare i giovani che si stanno orientando a creare una nuova economia sul proprio territorio: è il contenuto di un convegno che avrà luogo a Torino il prossimo 8 novembre nella sala Viglione del Consiglio regionale di Palazzo Lascaris in via Alfieri 15 con inizio alle 9,30. L'appuntamento, che ha ottenuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri, della Città metropolitana di Torino, di Regione, Comune e altri enti professionali, si svolgerà sotto l'etichetta de "Il filo di Arianna" e fa parte della XVI edizione del Festival European Ardesis 2019, un progetto culturale che si rivolge alle aziende creative e alle scuole, con un programma divulgativo: dai valori del patrimonio culturale allo sviluppo sostenibile del territorio, educazione, formazione, nuova imprenditorialità.

Il programma torinese 2019 prevede un'introduzione scientifica tenuta dalla professoressa ordinaria Emma Angelini del Dipartimento scienza applicata e tecnologia.

Seguirà una tavola rotonda relativa all'Agenda 2030 che ha l'obiettivo di coniugare il tema della cultura con quelli dell'innovazione tecnologica e degli investimenti infrastrutturali e favorire lo sviluppo sostenibile e la tutela e valorizzazione dei territori. Interverranno Paola Borriero, head of research Fondazione Santagata per l'economia della cultura, Silvia Chiodi, dirigente di ricerca Iuesi-Cnr di Roma e Giulio Mondini, professore ordinario del Dipartimento interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio.

Una sezione del convegno è dedicata alla European Enterprise Day, ottava edizione, con una overview del trend delle imprese creative piemontesi, tenuta dalla presidente dell'associazione Orizzonte Canavese e consigliere della sezione turismo e cultura di Confindustria Canavese Maria Aprile. La sezione comprende anche l'assegnazione di alcuni riconoscimenti finalizzati a valorizzare l'impegno delle imprese nell'innovazione e valorizzazione del made in Italy. Riceveranno il riconoscimento le imprese Terre Sparse di Matteo Trompetto, impegnata nella sostenibilità e valorizzazione dell'enogastronomia a chilometri zero, e Le Voliere di Silvia e Coletta Romero, impegnate nell'innovazione

e comunicazione del fashion italiano. Ma sarà anche premiato l'impegno degli istituti secondari nei progetti di alternanza scuola-lavoro, come nel caso dell'Istituto di istruzione superiore Giovanni Cena di Ivrea per il programma pluriennale rivolto al turismo e alla valorizzazione culturale del territorio, realizzato in collaborazione con Confindustria Canavese.

L'ultima sezione del convegno è dedicata al Premio Alfredo D'Andrade, istituito nel 2015 per valorizzare la figura dell'architetto che interpretò la rivisitazione di fine ottocento di castelli e beni artistici medievali. Il riconoscimento quest'anno sarà assegnato all'architetto Aimaro Oreglia d'Isola, professore emerito del Politecnico di Torino, accademico nazionale dell'Accademia di San Luca a Roma e dell'Accademia delle scienze a Torino.

c.pr.

IL FILO DI ARIANNA
Arte come Identità Culturale

XVI Edizione

EUROPEAN ARDESIS Festival 2019
ART DESIGN Innovation as Social network

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 2019
Imprese Culturali e Creative

IN PIEMONTE

**DAI VALORI DEL PATRIMONIO CULTURALE
ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO:
EDUCAZIONE FORMAZIONE NUOVA IMPRENDITORIALITÀ**

ALFREDO D'ANDRADE PRIZE 2019
IN DEFENSE OF CULTURAL HERITAGE VALUES

TORINO
Venerdì 8 novembre 2019 ore 9,30
Sala Viglione del Consiglio Regionale del Piemonte
Palazzo Lascaris - Via Alfieri, 15

Tradizione, sviluppo e sostenibilità nella Fiera di San Martino a Chieri

All'insegna del motto "Tradizione, sviluppo e sostenibilità" a Chieri la Fiera di San Martino celebrerà la quarantunesima edizione da venerdì 8 a martedì 12 novembre. Il clou dell'evento patrocinato dalla Città metropolitana si concentrerà tra sabato 9 e domenica 10 novembre nelle piazze Cavour e Umberto I e in piazzale Monti.

GUSTARE LA TRADIZIONE E RIFLETTERE SUL FUTURO DELL'AGROALIMENTARE

Venerdì 8 l'evento "Gusto in piazza Cavour" proporrà dalle 18 alle 23 i prodotti d'eccellenza e i piatti tipici regionali provenienti da tutta Italia, in collaborazione con l'Accademia dei Saperi e con l'associazione "La Compagnia dei Saperi". Si replica sabato 9 dalle 10 alle 23 e domenica 10 dalle 10 alle 21. Sabato 9 e domenica 10 dalle 10 alle 20 l'iniziativa "Trattori in città" proporrà in via Vittorio Emanuele II un'esposizione storica, a cura dell'associazione Trattori & Trattoristi Amici dei mezzi d'epoca. Sempre in

via Vittorio nel fine settimana saranno allestiti la mostra mercato delle eccellenze piemontesi e italiane, il mercatino delle associazioni di categoria e il mercato in cascina, con le migliori produzioni enogastronomiche in degustazione e vendita. Altre esposizioni e spazi promozionali saranno a cura de "La Collinella Aquaponics Farm", dell'Istituto Vitone di Chieri, dell'Engim, del dipartimento Disafa dell'Università di Torino, del Ciofs-Fp Piemonte, della Croce Rossa e dell'associazione "Il Melograno". Sempre in via Vittorio saranno allestiti l'info point e lo stand istituzionale del Comune di Chieri e delle città gemelle Tolve, Adria, Epinal e Nanoro. In piazza Umberto I ci sarà "Con dolcezza", una mostra mercato di pasticceria, cioccolato, vini da dessert, caffè e liquori, ma anche "La piazzetta dei bambini", con antichi giochi e una giostrina d'epoca, a cura della compagnia Microcirco Aquarone Ferraris. In piazza Cavour sarà allestita l'area istituzionale dedicata ai Comuni del Chierese e, a

partire dalle 10,45 di sabato 9 nell'area workshop si terrà il convegno "Agricoltura sostenibile e ambiente: il futuro è già tra noi. Cibo e cultura possono promuovere l'identità e l'economia di un territorio?". Il Ciofs offrirà l'aperitivo alle 12 di sabato e presenterà i corsi professionali per la stagione 2019-2020. Piazza Cavour ospiterà anche, alle 17 di sabato 9, l'inaugurazione ufficiale della fiera, preceduta alle 15,30 da una presentazione della città gemellata di Adria e seguita alle 17,45 dallo showcooking dello chef Diego Bongiovanni, con i prodotti di eccellenza dei Maestri del gusto di Torino e provincia.

Nell'area dei laboratori di panificazione in piazza Umberto I la Pro Chieri proporrà dalle 15 alle 18 il Truccabimbi e dalle 16 il laboratorio per i bambini dedicato alla focaccia dolce chierese. Alle 17 e alle 19 sia di sabato 9 che di domenica 10 nell'Opificio Reale della Casa degli ex Combattenti, in via San Giorgio 19, sono in programma le degustazioni di vermouth di Torino e di piccole prelibatezze.



Chieri
41ª Fiera Nazionale di San Martino
 Tradizione, sviluppo e sostenibilità.
8-12 novembre 2019

ze dolci e salate, condotte dal maestro aromatiere Alfredo, a cura della vermutheria "Il Reale" in collaborazione con la pasticceria Dolci&Dolci. Alle 11 di sabato 9 sarà inoltre possibile partecipare alla visita guidata al vigneto e alla cantina sperimentale dell'Università degli studi di Torino Dipartimento Disafa in strada Pecetto 34.

Per informazioni e prenotazioni si può scrivere a cantina.sperimentale@unito.it o chiamare il numero telefonico 366-6331956.

UNA ZOOTECHNIA DI QUALITÀ ED ECOCOMPATIBILE

Domenica 10 e martedì 12 novembre dalle 7 alle 19 il Mercatone della Fiera occuperà le vie Vittorio Emanuele II, Palazzo di Città e delle Orfane e piazza Dante. La Fiera agricola e zootecnica e la fattoria didattica saranno invece visitabili da domenica 10 a martedì 12 dalle 9,30 alle 18,30 in piazzale Monti, a cura di Pro Chieri, Comitato agricoltori chieresi e Associazione regionale allevatori Piemonte. Lunedì 11 alle 20,30 nella Sala della concerta dell'omonima via si terrà il convegno "Carne e buoi dei paesi tuoi". Giornalisti, amministratori locali e funzionari dell'Asl To5 si confronteranno sul valore nutrizionale della carne bovina e sulla sostenibilità ambientale degli allevamenti.

E, a proposito di ambiente, le auto ibride saranno esposte in piazza Dante, dove sarà anche disponibile una postazione mobile della Ciclofficina per il checkup delle bici o semplici interventi di manutenzione, a cura dell'associazione Fiab-Muoviti Chieri. "Svuota-frigo. Impariamo a non sprecare: la spesa consapevole e le ricette



con gli avanzi" è il titolo dello showcooking con degustazione in compagnia dello chef Luca Zara e con Salvatore Collarino: l'appuntamento è alle 11,30 di domenica 10 in piazza Cavour, a cura del Banco Alimentare del Piemonte. Interessante alle 10,30 il laboratorio "Innovazione e Tradizione: l'incontro tra le culture del cibo e dei distillati" nell'area workshop di piazza Cavour, con la presentazione e degustazione di due innovativi distillati di ispirazione orientale ottenuti dal riso e dalla canapa, in abbinamento a un sushi di carne piemontese. I laboratori per i bambini "Che Pizza!" si terranno in piazza Umberto I alle 10,30 e alle 12,30, mentre quelli dedicati ai grissini saranno alle 15,30 e alle 18.

Alle 15 della domenica saranno di scena "I dolci Maestri di Chieri", in contemporanea con la caccia al tesoro "A spasso per Chieri alla ricerca di Don Bosco", con partenza dallo

stand istituzionale del Comune e degustazione finale di prodotti del territorio. Per informazioni e prenotazioni si può contattare l'ufficio turistico di via Palazzo di Città 10, scrivendo a chieri@coopitur.com o chiamando il numero 011-9428440. "Fiabe alla frutta per tutti i gusti" è il titolo di una serie di brevi spettacoli che, a partire dalle 16 della domenica, propageranno una sana alimentazione dei più piccoli in piazza Cavour. Lo showcooking delle 17,30 sarà intitolato "...Ed è subito Natale! L'abete di cioccolato", a cura di Francesca Maggio, direttrice della scuola di pasticceria Icook Academy. Alle 19 Faber Theater metterà in scena "Storie a perdicollo. Racconti, favole e canzoni", con Lodovico Borghignon e Sebastiano Amadio, per la regia di Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone.

m.fa.

IL PROGRAMMA DELLA FIERA È CONSULTABILE SUL PORTALE INTERNET WWW.COMUNE.CHIERI.TO.IT
ANTEPRIME E AGGIORNAMENTI SI POSSONO SEGUIRE SULLA PAGINA FACEBOOK FIERA SAN MARTINO CHIERI

Messer Tulipano pianta tremila bulbi in piazza Emanuele Filiberto



Anche quest'anno Messer Tulipano passerà in città, per piantare oltre 3000 bulbi, destinati a colorare con i loro variopinti petali nella primavera 2020 le aiuole di piazza Emanuele Filiberto, nel cuore pulsante del Quadrilatero Romano, dove fa bella mostra di sé l'orto urbano che da sei anni, nell'ambito del progetto "Cascina Quadrilatero", ha cambiato il volto a un angolo storico di Torino, tra il santuario della Consolata e Porta Palazzo. Clean up Quadrilatero, l'associazione culturale Azimut e Messer Tulipano hanno unito le forze per valorizzare l'ambiente, la storia, le bellezze naturali, la cultura e l'enogastronomia del territorio subalpino. I primi fiori, dei più svariati colori, spunteranno nelle aiuole nell'aprile 2020 e, oltre a valorizzare una zona importante della città, inviteranno i torinesi ad andare ad ammirare i

100.000 tulipani piantati nel parco del Castello di Pralormo, in occasione della XXI edizione di Messer Tulipano, che si svolgerà dal 28 marzo al 1° maggio. Mercoledì 6 novembre a partire dalle 11 in piazza Emanuele Filiberto sarà possibile collaborare alla messa a dimora dei bulbi e portarne a casa qualcuno da piantare sul balcone di casa. Nell'inverno ormai alle porte e all'inizio della primavera sarà interessante seguire il ciclo vegetale e la fioritura nelle aiuole di piazza Emanuele Filiberto, gustandosi l'attesa e lasciandosi coinvolgere dal ritmo, imprevedibile e affascinante, che la natura sempre ci impone, nonostante tutto. A pochi chilometri da Torino, la XXI edizione di Messer Tulipano avrà come tema collaterale le farfalle, coinvolgendo studiosi, esperti, musei di scienze naturali, stilisti ed artisti. Un'attenzione particolare sarà dedicata alle piante solita-

mente frequentate dalle farfalle, ai cibi di cui si nutrono e al significato dei colori di cui si vestono. Nell'ambito dell'iniziativa "Ispirandosi a Pralormo..." gli artisti e creativi che in venti anni hanno partecipato alla manifestazione saranno chiamati ad interpretare in originali ventagli il parco storico, i grandi alberi, le fioriture, i tramonti, le radure e gli animali che popolano le campagne e i boschi intorno al castello. Messer Tulipano 2020 darà visibilità ad Agroinnova, il centro di competenza per l'innovazione in campo agro-ambientale dell'Università di Torino, che nel mese di giugno organizzerà il Festival Plant Health, con una serie di convegni per promuovere l'importanza di disporre di piante sane e sicure per l'agricoltura, l'alimentazione e l'ambiente.

m.fa.



Nel chierese tornano a rombare i motori della Grande Corsa

Venerdì 8 e sabato 9 novembre nel chierese è in programma la terza edizione della Grande Corsa, rally storico che sarà la tappa finale del Trofeo Rally di Zona e celebrerà i vincitori del Memory Nino Fornaca e della Michelin Historic Rally Cup. La manifestazione organizzata dall'associazione "Amici di Nino Fornaca" in collaborazione con il Club della Ruggine è patrocinata dalla Città metropolitana e si svolgerà nel fine settimana in cui Chieri sarà protagonista della tradizionale Fiera di San Martino.

Oltre al rally per le auto storiche, sono in programma due gare di regolarità: una con la formula della media, l'altra nella tipologia "sport". Due riuscite edizioni del rally storico sono state sufficienti agli organizzatori chieresi per ottenere dall'Acì la validità quale finale unica dei Trofei di zona: un riconoscimento che richiamerà a Chieri gli equipaggi delle quattro zone ammessi alla gara, nella quale si giocheranno per la prima volta in assoluto il titolo in unico round. Ma non saranno solo i finalisti ad animare il rally visto che, in soli due anni, La Grande Corsa è già diventata appuntamento irrinunciabile per numerosi equipaggi locali e per molti provenienti dalle diverse regioni d'Italia, tra cui i contendenti della Michelin Historic Rally Cup e del Memory Fornaca, che a Chieri tireranno le somme dopo un'avvincente stagione iniziata a marzo per

entrambi i trofei. Di notevole richiamo sarà anche la gara di regolarità a media, valida per la seconda edizione del campionato italiano.

Il programma prevede la consegna del road book dalle 9 alle 16 di domenica 3 novembre all'Enoteca Stazione a Chieri, con le ricognizioni autorizzate nella medesima giornata e giovedì 7 dalle 10 alle 18. Sarà il centro commerciale Ipercoop "Il Gialdo" ad ospitare venerdì 8 le verifiche sportive dalle 11 alle 17 e quelle tecniche dalle 11,30 alle 17,30. Dopo la pubblicazione degli elenchi dei verificati, alle 18,30 è prevista la presentazione degli equipaggi nel piazzale della stazione ferroviaria in via Roma. Il parco partenza sarà allestito presso l'azienda Aquaterm nella zona industriale. Alle 7,50 di sabato 9 partiranno le vetture del rally, seguite a dieci minuti di distanza da quelle della categoria sport e dopo un ulteriore

intervallo di cinque primi da quelle della gara di regolarità a media. L'arrivo è previsto a partire dalle 17,30 sempre nel piazzale stazione, dopo un percorso di 273 chilometri, 76 dei quali di prove speciali. Quattro speciali saranno da ripetere, per un totale di otto tratti cronometrati inframmezzati da due riordini e tre parchi assistenza. Saranno otto i rilevamenti per la gara di regolarità sport, mentre per quella a media sono previsti numerosi rilevamenti segreti.

Per offrire il massimo della qualità gli organizzatori chieresi hanno stipulato un accordo con la ditta spagnola Blunik, che affiancherà i cronometristi ufficiali della Federazione, che gestiranno controlli orari e partenze delle prove, mentre i risultati dei rilevamenti dei controlli segreti e delle prove di media verranno elaborati da uno staff di tecnici spagnoli.

m.fa.



LE ISCRIZIONI SI POTRANNO INVIARE SINO A LUNEDÌ 4 NOVEMBRE TRAMITE IL PORTALE INTERNET WWW.AMICIDININO.IT

Il Giro 2020 torna a Sestriere e prepara un futuro arrivo sul Fraiteve

Il Giro d'Italia 2020 tornerà sulle montagne olimpiche e il "tappone alpino" Alba-Sestriere di sabato 30 maggio consacrerà il vincitore della corsa rosa, precedendo la passerella finale sino a Milano. La ventesima sarà una frazione sicuramente spettacolare, che partirà dalle colline patrimonio Unesco per arrivare ai 2.035 metri del Colle del Sestriere, dopo aver percorso un dislivello positivo di 5 Km. È rinviato alle prossime edizioni l'affascinante traguardo ai 2.700 metri del monte Fraiteve, per via delle condizioni meteo che non hanno permesso di ultimare i lavori di sistemazione della strada, soprattutto nel tratto che, staccandosi dalla provinciale 173 dell'Assietta all'altezza del Col Basset, raggiunge il fulcro del comprensorio sciistico della Vialattea. Dopo il via da Alba, la tappa



proponrà le salite del Colle dell'Agnello, l'Izoard e il Monginevro, per rientrare in Italia da Claviere e Cesana e salire verso il traguardo al "Colle". Archiviata la tappa regina della corsa rosa, nell'estate 2020

il Comune di Sestriere inaugurerà con la Sfida al Campione Sestriere-Col Basset, una nuova salita pedalabile, che in futuro intende proporre come nuovo traguardo del Giro d'Italia.

m.fa.



do you LIKE?



**La Città metropolitana è sempre più social
e ha bisogno di voi!**

Aiutateci ad aumentare il numero di like
alle nostre pagine dove raccontiamo
ogni giorno il nostro territorio

GRAZIE!



@CittaMetroTO



Città metropolitana di Torino



palazzo cisterna



Tempo al tempo: i numeri del Festival dell'innovazione e della scienza

Apoco più di una settimana dalla conclusione, il Festival dell'innovazione e della scienza di Settimo Torinese fa i conti della settima edizione: 35.000 presenze; 450 laboratori che hanno coinvolto 11.200 bambini delle scuole materne, elementari e medie; 50 incontri e spettacoli; oltre 5.000 persone che hanno assistito all'ArchimedeContest. Quest'ultimo ha visto la partecipazione di 28 scuole superiori da tutta Italia con i loro progetti innovativi ed è stato vinto dal Liceo Newton di Chivasso.

Anche quest'anno la manifestazione è uscita dai confini cittadini, coinvolgendo con numerosi eventi i comuni di Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Pino Torinese, Rivoli e San Mauro Torinese, palcoscenico di numerosi eventi.

Fil rouge degli appuntamenti è stato il "tempo", visto in tutte le sue declinazioni e affrontato non soltanto con taglio scienti-

fico, ma attraverso le contaminazioni di teatro, musica e arte. Di cambiamenti climatici e della loro conseguenza sull'ambiente, di paradossi temporali, di fantascienza, di tempi comici e di quelli musicali, di rapporto tra spazio e tempo e anche di tempo futuro si è parlato con i grandi ospiti che si sono avvicendati nelle giornate di festival tra cui: Makkox, Piergiorgio Odifreddi, Cristina Pozzi, Luca Enoch, Andrea Giuliani, Terzo Segreto di Satira, Eugenio Cesaro degli Eugenio in Via di Gioia, Sara D'Amario e l'astronauta dei record Paolo Nespoli, l'unico italiano ad aver vissuto 313 giorni nello spazio. Il festival è stato anche l'occasione per visitare "Exhibit Climate change", la mostra a cura di Arsenali Digitali pensata per approfondire gli aspetti dei cambiamenti climatici e "Artico", un viaggio interattivo al Polo Nord organizzata dal Consiglio nazionale delle Ricerche e visitabile all'Eco-

museo del Freidano fino al 17 novembre. Altro appuntamento clou di questa edizione "Il pianeta lo salvo io", momento conclusivo di un percorso che negli scorsi mesi ha coinvolto più di 500 studenti - prevalentemente quarte elementari - del Piemonte.

Il festival è stato possibile anche grazie alla presenza di oltre 50 tra volontari e studenti del progetto alternanza scuola/lavoro.

Denise Di Gianni



PER INFORMAZIONI

WWW.FESTIVALDELLINNOVAZIONE.SETTIMO-TORINESE.IT

Un seminario per ricordare James Clerk Maxwell

Lo scozzese James Clerk Maxwell è stato uno dei maggiori protagonisti della storia della fisica. Ha dato contributi importanti in molti campi diversi della ricerca, dalla teoria dei colori alla termodinamica, dall'astronomia alla meccanica statistica. "Il suo lavoro ha cambiato il mondo per sempre" ha detto Einstein, eppure si sa poco della storia dell'autore delle famose equazioni che descrivono il campo elettromagnetico. Agli inizi del '900 la segreteria del Marischal College di Aberdeen respinse ripetutamente una serie di lettere destinate al professor James Clerk Maxwell: nonostante vi avesse lavorato per 4 anni, nessuno lì sapeva chi fosse.

A 140 anni dalla sua scomparsa, l'Inrim-Istituto nazionale di ricerca metrologica, gli dedica un seminario tenuto da Luca Zilberti che ne tratterà il profilo umano e professionale, illustrando i contributi che Maxwell seppe fornire nei più svariati settori della scienza, dalla geometria all'ottica, dalla gravitazione alla termodinamica, passando per la metrologia. Il seminario permetterà di esplorare vari aspetti del lavoro del fisico scozzese nell'ambito dell'elettromagnetismo, per coglierne i contributi, ma talora anche i contrasti, alla teoria attuale.

L'appuntamento, è per martedì 5 novembre alle 15,30 nella Salletta conferenze dell'Inrim in strada delle Cacce 91 a Torino.

d.di.

Luca Zilberti, dopo un dottorato in Ingegneria elettrica è diventato ricercatore in Inrim dove si occupa di dosimetria e di applicazioni biomediche dei campi elettromagnetici. Dal 2013 è titolare del corso di dottorato "Mathematical-Physical Aspects of Electromagnetism" al Politecnico di Torino. Nel 2016 ha ricevuto lo "Young Scientist Award" rilasciato dall'International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection (ICNIRP). Attualmente è coordinatore del progetto Europeo EMPIR 18HLT05 "Quantitative MR-based Imaging of Physical Biomarkers" (2019-2022).

J. Clerk Maxwell

L'uomo che cambiò tutto

Martedì 5 Novembre
duemiladiciannove
ore 15.30

A 140 anni dalla scomparsa di J.C. Maxwell, Luca Zilberti traccia il profilo umano e professionale del grande scienziato scozzese



INRiM - Salletta Conferenze, Strada delle Cacce, 91 - Torino



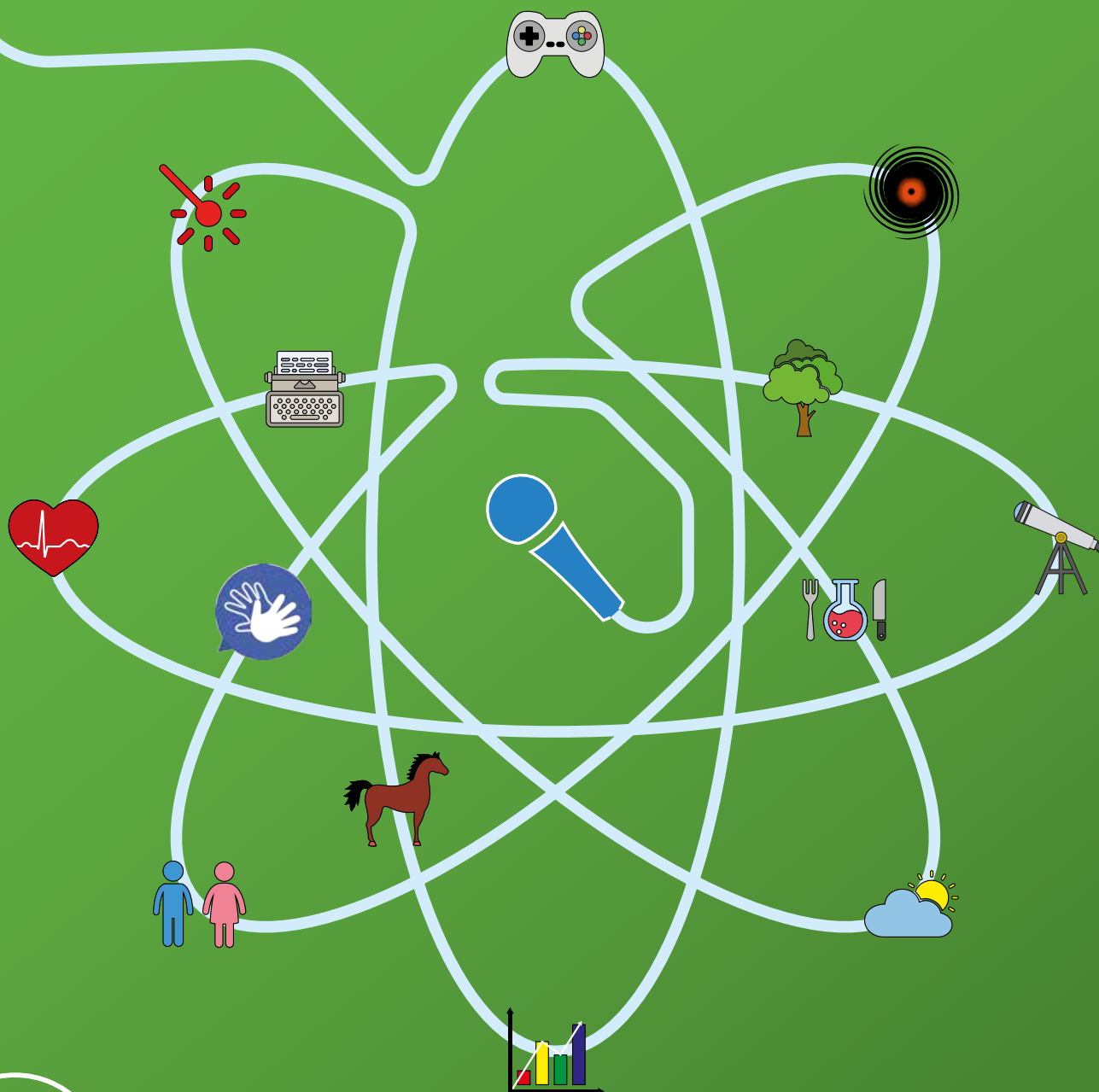
PER INFORMAZIONI E CONFERMA PRESENZA:

WWW.INRIM.IT/EVENTO/JAMES-CLERK-MAXWELL-LUOMO-CHE-CAMBIO-TUTTO

Giovedì Scienza

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA

34^a edizione



7 NOVEMBRE 2019
7 MARZO 2020

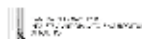
Ideazione e organizzazione

In collaborazione con

Con il sostegno della

Con il contributo di

L'iniziativa si svolge nell'ambito del



www.giovediscienza.it